



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

17 febbraio 2017

**ARGOMENTI:**

- Le voci dal circolo Pd di Mirafiori, Torino "Da molto tempo abbiamo perso il contatto con Arci, Anpi, Uisp e sindacati. Erano utili, ci tenevano in contatto con la società"
- Figc: La Lega Pro ha candidato Abodi come sfidante di Tavecchio
- Quel Mondiale è una terapia psichiatrica, storie di disagio mentale in un documentario.
- In Liguria la ferrovia diventa pista ciclabile
- Terzo Settore: Claudia Fiaschi eletta portavoce del Forum Terzo Settore; Riforma Terzo settore: da Associazione di promozione a imprenditori sociali
- Voucher e volontariato, i Csv : così gestiamo l'aiuto alla persone più fragili
- Uisp sul territorio: Uisp Campania pronta per il congresso regionale; Torna Montagna Uisp 2017, una settimana tutta da vivere sulle Alpi del Mediterraneo; Uisp Palermo in rosa per la ricorrenza della Festa delle Donne

# Mirafiori. Il no operaio alla scissione

## “Ma oltre ai leader ascoltiamo la società”

PAOLO GRISERI

TORINO Seduto sulla sedia di plastica grigia, davanti alla targa che ricorda gli scioperi del 1943 alla Fiat, l'operaio Rocco Murdaca, storico segretario del Pci di Mirafiori, sintetizza il suo punto di vista con una frase lapidaria: «Non possiamo sempre inseguire la gente». E spiega: «Se esci qui sul marciapiede trovi persone normalissime che chiedono la pena di morte. Dobbiamo corrergli dietro?». Rocco chiede «un congresso vero, con un programma fatto ascoltando le associazioni che hanno i rapporti con la società. Da molto tempo abbiamo perso contatto con l'Anpi, l'Uisp, i sindacati. Erano utili, ci tenevano in contatto con la società. Oggi invece tutti tagliati fuori ad aspettare il leader. E' questa la scissione vera».

I numeri sembrano dare ragione all'operaio Murdaca: a Torino città il solo Pci aveva 20 mila iscritti negli anni Settanta. Dc e Psi altrettanti. Oggi il Pd, che li dovrebbe riassumere tutti, ne ha 2.400. E' in questo piccolo lago che si deciderà la scissione torinese. Ed è nello stagno solo un po' più grande, 7.000 persone, che si discuterà di quella piemontese. Se davvero scissione ci sarà. Il più convinto sembra Roberto Placido, ex vicepresidente del Consiglio regionale, referente piemontese dei comitati dalemiani: «Dalemiano io? Buffo, non lo sono mai stato e lo divento oggi. Abbiamo una nutrita rappresentanza negli enti locali ma, anche in caso di scissione, non cesseremo certo di appoggiare le giunte». Così non ci dovrebbero essere problemi in Regione dove Chiamparino si regge su

una maggioranza bulgara di 33 consiglieri su 50. Gli antirenziani sono tre: l'assessora Gianna Pentenero («Non so cosa farò, sto riflettendo») e due consiglieri. Chiamparino è un renziano critico: «Ho già detto che Renzi dovrebbe ritrovare l'ispirazione riformista lasciando perdere l'idea di inseguire i populismi: i grillini ci riescono meglio».

Chiamparino sembra parlare come l'operaio Murdaca: inseguire la gente può essere rischioso. Ecco l'errore che la periferia imputa a Renzi: aver accarezzato il populismo e aver personalizzato lo scontro. Nella sede del circolo di Mirafiori la discussione si infervora: «Basta con il partito della pettorina». Teresio Borio, detto «cipollino», lascia la riunione dell'Anpi per venire a dire la sua: «Nella sala Gialla del Lingotto avevamo scritto che il Pd era un partito «per», non un partito contro. Adesso ci stiamo distribuendo le casacche per scontrarci tra chi sta con Renzi e chi no. Voglio un congresso vero che parta dalle sezioni e arrivi a Roma». Teresio è il segretario organizzativo: nel 2015 gli iscritti alla sezione erano 320. Oggi sono scesi a 240. Bruno, 42 anni, architetto, è tra i più giovani: «Perché viene

“ COSÌ VINCE LA DESTRA O IL M5S  
Se ci spacchiamo, il Paese  
va alla destra. O al M5S, che  
è peggio perchè quelli non  
sanno nulla di economia

poca gente? Perché la politica la decidono la tv, i social e i leader nazionali. Chi vuoi che venga a incontrarsi la sera qui? Eppure è un privilegio sai? Puoi discutere guardandoti in faccia».

Felice è in pensione da una decina di anni. Ha lavorato per 40 a Mirafiori, nel reparto dei prototipi. Era iscritto alla Uilm e al Psi. Spera che «questa scissione non si faccia. Perché con la scissione perderemo le elezioni e consegneremo il paese alla destra». O, in alternativa, ai grillini. L'osservazione scatena un'accesa discussione: «Per me i grillini sono peggio della destra», dice un nuovo entrato. Meglio Berlusconi di Grillo? «Meglio, meglio. La destra capisce di economia, i grillini sono sprovveduti».

Nella città governata da una giunta 5Stelle, il Pd sta a guardare. Dopo la sconfitta di Fassino (renziano senza se e senza ma) il partito è costretto ai banchi dell'opposizione e il gruppo consiliare non rischia scissioni. L'unico che sta riflettendo sul da farsi è l'ex assessore Enzo Lavolta, orlandiano con venature emiliane, un giovane turco con prospettive rumene. Sofismi che al circolo di Mirafiori non arrivano. Piuttosto la segretaria, Luisa Berardini, si preoccupa di dare una mano a Elena, l'iscritta moldava che organizza le badanti. Sono molte in un quartiere di anziani. Non sono tutte dell'Est: «Ci sono anche parecchie peruviane iscritte ad un'altra associazione. Una volta al mese mi incontro con il collega peruviano e ci mettiamo d'accordo sulle iniziative». Però e Moldova uniti nella lotta. Altro che scissione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

---

## Verso le elezioni

Abodi punge  
il suo avversario  
«Un investimento  
a rendimento zero»

---

---

La Lega Pro sta con Andrea Abodi (foto). Ieri, dopo l'assemblea, lo ha candidato come sfidante di Tavecchio nella corsa alle elezioni per la presidenza federale, in programma il 6 marzo all'hotel Hilton di Fiumicino. Abodi ha raccolto 55 voti su 57 (due si sono astenuti). «Un risultato tangibile», ha dichiarato il presidente Gravina, che ha spiegato così la scelta. «Stiamo con Andrea per un calcio

sostenibile e trasparente». Abodi, presente a Firenze, ha ringraziato: «Continuo a cercare di farmi conoscere per i programmi, la caccia al voto la lascio ad altri». E ha chiuso così la vecchia alleanza con Tavecchio: «Due anni e mezzo fa abbiamo fatto un investimento fiduciario. Ora posso dire che è stato a rendimento zero. Anzi, sottozero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Quel Mondiale è una terapia psichiatrica

La squadra dei giocatori di «Crazy for football»:

storie di disagio mentale in un documentario

## Il caso

**ROMA** «Dodici anni fa con *Matti per il calcio* con Francesco Trento abbiamo lanciato un sasso nello stagno». Ne ha inestate di onde con quel cortometraggio autoprodotta, Volfrango De Biasi. La più visibile è il documentario, *Crazy for football* (il 23 febbraio per Luce Cinecittà con un'anteprima in 45 sale lunedì prossimo). Ossia il racconto della prima nazionale italiana al Mondiale di calcio a 5 per pazienti psichiatrici, *The Crazyies World cup*, come recita il sottotitolo del film.

Un quadrangolare tra Italia (in maglia azzurra d'ordinanza fornita dalla Figc), Giappone, Perù e l'Osaka team che si è tenuto lo scorso febbraio a Osaka. «Quel piccolo corto ha girato il mondo e ha contribuito a far crescere il movimento — spiega De Biasi, fresco di cinepanettone con *Natale a Londra* —. *Crazy for football* è il mio personalissimo film di Natale, perché racconta di un'Italia bella, dove, grazie a persone come lo psichiatra Santo Rullo, pur tra tante difficoltà si riescono a realizzare grandi imprese». Un film poli-

tico, dice. «Come tanti ho un'esperienza familiare di disagio mentale. È fondamentale combattere lo stigma della malattia mentale. Tutti possiamo dare una mano».

Ieri, alla presentazione, a darla c'era anche Gianni Rivera («È una prova che grazie al calcio si può fare qualsiasi co-

sa»). I compagni di strada di quello che è ormai un movimento internazionale — dalle 30-40 squadre iniziali in un decennio si è arrivati a migliaia in tutto il mondo — sono stati tanti, Francesco Totti, Morandi, Claudio Baglioni. Ora, sostengono De Biasi & C., tocca al mondo del calcio e alla

politica. «L'obiettivo è portare il prossimo mondiale, nel 2018, in Italia. Ma servono soldi». Ovvero sponsor che possono fare la differenza nel rendere sempre più reale questa lucida follia.

Come sia finito il Mondiale 2016, organizzato da una tenace giapponese, la sociologa

dello sport Nobuko Tanaka, lo scoprirà il pubblico del doc (che si spera, è stato detto, venga poi trasmesso dalla Rai). Certo ha cambiato le vite dei dodici giocatori. Sandro, ex poliziotto della scorta di Cossiga. Ruben, il più giovane, il capitano, caduto in depressione dopo un incidente. O Christian, Antonio, Ruggero, Sam e i loro compagni di squadra. L'esperienza ha segnato nel profondo anche l'ex pugile campione mondiale Vincenzo Cantatore che ha fatto da preparatore atletico e Enrico Zanchini, il mister.

Grazie alla terapia del pallone, spiega Russo, presidente dell'Associazione italiana di psichiatria sociale, i pazienti hanno superato l'isolamento. «Hanno ripreso contatto con la memoria emotiva di quando non erano malati». E hanno ridotto il consumo di farmaci. «Giocando si sono sentiti meglio». Prossimo obiettivo, il Mondiale in Italia. Per la promozione del calcio nella salute mentale. E magari anche il contrario.

**Stefania Ulivi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Liguria

E la ferrovia  
diventò  
una pista ciclabile

Che fare delle tratte ferroviarie dismesse? Semplice. Via le rotaie si trasformano in piste ciclabili. È quanto hanno fatto nelle due Riviere liguri. Grazie al clima mite, la bicicletta si rivela il mezzo ideale per itinerari costieri. A Levante la ciclabile Maremonti unisce i tre borghi di Levanto, Bonassola e Framura. Offrendo una vista mozzafiato a pochi metri sopra il mare. Sono cinque chilometri pianeggianti alla portata di tutti. Ideali per

famiglie. Il percorso offre ai ciclisti la possibilità di pedalare in sicurezza, grazie al restauro delle gallerie illuminate. In molti punti si accede a spiagge e calette sul mare. Invece la pista di ventiquattro chilometri del Ponente Ligure si snoda tra Ospedaletti e San Lorenzo al Mare, passando per la città di Sanremo. Unica nel suo genere, costituisce il primo parco costiero italiano. Ideale per chi desidera scoprire la natura della regione.

immersa tra spiagge, mare e macchia mediterranea. Lungo il percorso sono presenti accessi a spiagge, punti di ristoro e di noleggio biciclette. Connessione WiFi inclusa. Per i pernottamenti ci sono i bike-hotel, attrezzati con tutto ciò che serve ai ciclisti, con mini officine per piccole riparazioni.  
[www.turismoinliguria.it](http://www.turismoinliguria.it)

**U. Tor.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Claudia Fiaschi eletta portavoce del Forum Terzo Settore

Fiorentina, 50 anni, è da sempre attiva nel settore della cooperazione sociale, attualmente presidente di Confcooperative Toscana. Succede a Pietro Barbieri. "La riforma del Terzo Settore è una grande occasione, non possiamo perdere questa sfida"

16 febbraio 2017

FIRENZE – Claudia Fiaschi è la nuova portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore. E' stata eletta oggi in occasione dell'assemblea nazionale organizzata a Roma per eleggere i nuovi vertici dell'associazione. Nata a Firenze il 25 gennaio 1965, Fiaschi – che succede a Pietro Barbieri – è da sempre attiva nel settore della cooperazione sociale, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia e dell'educazione.

Claudia Fiaschi



"E' un impegno molto importante - ha dichiarato Fiaschi - considerato il momento delicato che il Terzo settore sta attraversando. Le profonde trasformazioni sociali in atto sollecitano la vocazione partecipativa e solidale delle organizzazioni del volontariato, di promozione sociale e dell'economia sociale rispetto alle sfide fondamentali del paese: welfare, nuovi modelli sostenibili e inclusivi di sviluppo, promozione delle nuove generazioni e ci sfidano a interpretare questa missione "di lunga data" alla luce della modernità".

"La riforma del Terzo settore, - prosegue Fiaschi - in piena fase di definizione dei decreti è una grande occasione per dare piena cittadinanza e sostegno al variegato mondo del Terzo settore che da sempre nelle nostre comunità si occupano di persone e beni comuni, ma anche per accompagnare le forme emergenti di partecipazione sociale e civile (sharing economy, economia sociale e collaborativa...) e per investire sulle nuove generazioni e sul loro potenziale di impegno sociale, civile ed economico. Non possiamo perdere questa sfida."

Fiaschi è stata Presidente del Gruppo Cooperativo Nazionale CGM, la più vasta rete italiana di imprese sociali e dirigente del Consorzio Co&So Firenze. Dal 2013 al 2015 è stata Presidente dell'Alleanza delle Cooperative Italiane – Toscana e attualmente ricopre le cariche di Vicepresidente di Coopermondo, Presidente di Confcooperative Toscana e Vicepresidente di Confcooperative Italiane.

© Copyright Redattore Sociale

## Ti potrebbe interessare anche...

Forum Nazionale Terzo Settore  
Banche Dati



# Riforma del Terzo settore: da Associazione

Speciale Agesc

## di promozione a imprenditori sociali

Il 25 maggio 2016 il Parlamento ha approvato la legge delega sulla riforma del Terzo Settore. È la prima riforma organica di questo vitalissimo mondo dal dopoguerra ad oggi. Mancano i decreti attuativi e il Governo ha 12 mesi per emanarli (fine maggio). Due sono già pronti e ne rimangono tre da preparare.

Al Consiglio Nazionale di Bologna, Stefano Zamagni, uno dei più importanti teorici dell'economia civile, docente universitario e già presidente dell'Agenzia per il Terzo Settore, ha tenuto una relazione spiegando i tre pilastri della riforma. Il primo: il Terzo Settore ottiene finalmente cittadinanza giuridica nel nostro ordinamento. Il secondo è il passaggio dal sistema concessorio a quello del riconoscimento. Finisce quindi il regime di autorizzazione, o permesso, e l'autorità pubblica dovrà prendere atto della volontà dei soggetti di costituirsi come realtà del Terzo Setto-

prenditorialità sociale.

E le Aps - Associazioni di promozione sociale - come Agesc assumono queste caratteristiche. Sarà necessario però corrispondere all'autorità pubblica una Vis - Valutazione di impatto sociale - (art. 5) per la quale non sarà più la rendicontazione a testimoniare il risultato, bensì la valutazione di quanti soggetti hanno tratto beneficio dall'azione finanziata e qual è il cambiamento che il la-

vorò delle Aps ha prodotto.

«Il bene va fatto bene - ha sottolineato Zamagni - e il bene fatto male non sarà bene. Occorre sviluppare una metrica che dimostri quale cambiamento l'Aps ha prodotto realmente, compatibile con le linee guida della riforma». Nel caso di Age-

re e limitarsi ad esercitare il controllo (art. 2, c.1). È una novità fondamentale: chi chiede di fare il bene comune non deve chiedere un'autorizzazione. Il terzo pilastro chiama in causa la biodiversità economica. Finora il mercato doveva essere popolato soltanto da imprese for profit. Ora invece viene riconosciuta cittadinanza economica a soggetti che operano nel mercato con fini diversi da quello lucrativo. La riforma insomma incorpora meritariamente alcuni marcatori di ibridazione, come la parziale distribuzione degli utili, l'ampliamento dei settori di operatività e modelli partecipativi di governance, contribuendo a consolidare un bacino, quanto mai necessario, di im-

*L'economista Stefano Zamagni al Consiglio nazionale di Bologna, ha illustrato i pilastri della nuova legge, di cui si aspettano i decreti attuativi: «Il bene va fatto bene e il bene fatto male non sarà bene»*

sc il valore aggiunto è l'educazione, un bene in via di estinzione. «L'individualismo libertario, per il quale non si deve più educare ma fornire solo "allevamento" e nozioni - ha sottolineato Zamagni - sta insidiando pesantemente la funzione educativa della famiglia e della scuola. Basti pensare al caso recente dei genitori condannati a sei mesi di detenzione dopo essere stati denunciati dal figlio, un ragazzino che non voleva andare a catechismo per prepararsi alla Cresima».

La scuola cattolica ha invece una forte identità educativa che si oppone a questa nuova forma di relativismo collettivo, così come i genitori che la scelgono. Oltre questo, la legge prevede per la prima volta che la partecipazione ai bandi sia aperta agli enti di secondo livello come luoghi di consultazione permanente, e il Registro unico nazionale del Terzo settore.

a cura di Ufficio Stampa Agesc



# Voucher e volontariato, i Csv: così gestiamo l'aiuto alle persone più fragili

Dopo Brescia, anche il Csv di Padova scrive a sindacati e parlamentari. Dai corsi per "neet" alle lezioni di italiano per migranti fino al reinserimento di famiglie disagiate, "permettono un riconoscimento legale delle attività lavorative organizzate dalle associazioni, evitando di scivolare nell'inattività e nel lavoro nero"

16 febbraio 2017

PADOVA - Cresce l'attenzione dei Centri di Servizio sul tema dei voucher. Dopo la [lettera inviata dal Csv di Brescia ai sindacati](#), anche il [Centro di Servizio di Padova](#) ha preso posizione difendendo i voucher come uno strumento utile, capace di adattarsi in modo ottimale alle esigenze associative e alla realizzazione dei progetti sociali. A dichiararlo il presidente del Csv Emanuele Alecci, che ha scritto ai sindacati e ai parlamentari padovani ribadendo come **"i voucher possano essere un'opportunità di lavoro, anche se occasionale, per persone in situazioni di marginalità e difficoltà economica**. Lo strumento dei *voucher*, così utilizzato, permette di trasformare una piccola mansione, che magari prima veniva pagata con un generico rimborso spese, in un lavoro".

Anche a Padova le esperienze positive sono molteplici. **Solo nel 2016, grazie a due progetti coordinati dal Csv, circa 30 associazioni hanno potuto attivare collaborazioni tramite voucher**. Con il primo, che si chiamava "Giovani (pre)occupati", 16 *neet*, ovvero ragazzi non occupati e fuori da un percorso scolastico, hanno potuto tornare in pista grazie a percorsi formativi di apicoltura, agricoltura, tecniche web e orientamento al lavoro, per i quali hanno ricevuto un compenso tramite voucher. Il secondo progetto, "L'italiano per l'integrazione", dedicato ai migranti, ha permesso la realizzazione di 15 corsi di italiano, di 20 o 50 ore, in tutta la provincia di Padova. I corsi, hanno avuto come **docenti giovani laureati non ancora inseriti nel mondo del lavoro**.

I voucher si sono rivelati utili anche per progetti dedicati all'accompagnamento e reinserimento lavorativo, come nel caso del **Fondo straordinario di solidarietà per il lavoro**, lo strumento attivato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo a partire dal 2009 per fornire un aiuto concreto alle famiglie in difficoltà e prive di ammortizzatori sociali. Dal 2011, grazie ai voucher, è stato possibile **offrire a queste persone piccoli lavori presso aziende private**, amministrazioni locali e associazioni di volontariato. Il Fondo, di cui il CSV è partner, ad oggi ha già messo a disposizione 2,5 milioni di euro, coinvolgendo migliaia di persone fragili.

Certo occorre prestare attenzione nell'uso dei voucher perché i dati in Veneto registrano l'incremento in due anni, dal 2013 al 2015, del 92% per i committenti, del 120% per i lavoratori e del 134% per i voucher. "E' necessario verificare il corretto uso dei voucher e vietarne abusi o utilizzi scorretti – prosegue infatti Alecci – ma non possiamo negare che ci sono prestazioni lavorative temporanee e occasionali che, con i voucher, sono **diventate operativamente gestibili in totale trasparenza**. Persone fragili nei confronti del mercato del lavoro per età, lunga disoccupazione e scarsa professionalità hanno potuto, attraverso i voucher, vedere riconosciuto e legalmente coperta la loro condizione di lavoratore seppur temporaneo ed occasionale. In alcune esperienze maturate nel terzo settore, questa è stata la modalità per mantenere un'identità consapevole, per non scivolare nell'inattività e nello sfruttamento del lavoro nero".

© Copyright Redattore Sociale


[Cerca](#)

Sei qui: [Prima Pagina \(/\)](#) [Sport \(/sport\)](#) [Altri Sport \(/dai-territori\)](#) [Altri Sport \(/sport/altri-sport\)](#) [La Uisp Campania pronta per il congresso regionale](#)



(/media/k2/items/cache/66776fecc13743089fc13b9828d51ec3\_XL.jpg)

Scritto da [Redazione \(/redazione\)](#)

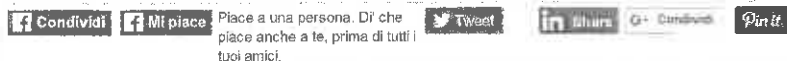
© [Giovedì, 16 Febbraio 2017](#)

[Add new comment \(/sport/altri-sport/14207-la-uisp-campania-pronta#addcomments\)](#)

[Altri Sport \(/sport/altri-sport\)](#)

## La Uisp Campania pronta per il congresso regionale

***“Una nuova società è possibile: Dallo sport all'accoglienza un mondo Di opportunità per tutti”. Sabato 18 febbraio (ore 9.15) presso l'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida***



Condividi [Mi piace](#) Place a una persona. Di che piace anche a te, prima di tutti i tuoi amici. [Tweet](#) [Share](#) [G+](#) [Pin it](#)

Si svolgerà il prossimo 18 febbraio, a partire dalle ore 9.15, presso la Sala Centro Studi dell'Istituto Penitenziario Minorile di Nisida, a Napoli, il congresso regionale per il rinnovo delle cariche della Uisp Campania.



“Un congresso che abbiamo inteso organizzare in forma aperta, accogliendo i tanti soggetti del mondo della politica, delle Istituzioni, dell'associazionismo, del Terzo Settore, della società civile che negli ultimi quattro anni abbiamo incrociato durante le nostre attività svolte sul territorio regionale” spiega il presidente uscente, **Ivo Capone**.

Negli anni la Uisp, il primo ente di promozione sportiva italiano, si è accreditata anche come ente di promozione sociale, creando un sistema relazionale forte e fornendo il suo contributo in termini di idee e di azione per affermare il principio che una nuova società è possibile.

Una società che faccia dell'inclusione, dell'integrazione e del rispetto dell'altro i capisaldi del proprio agire quotidiano.

Di qui la scelta della sede che ospiterà il congresso della Uisp, la Sala Centro Studi dell'Istituto Penitenziario di Nisida, un segnale di quella che è la mission della Uisp: fornire a tutti un'opportunità.

Il congresso, che avrà per tema, “Una nuova società è possibile: dallo sport all'accoglienza un mondo di opportunità per tutti” sarà suddiviso in tre sessioni, ciascuna della durata di 50 minuti:

- 1) Dalla montagna al mare: il turismo sportivo e la promozione dei territori nelle esperienze della Uisp (ore 10).
- 2) Inclusione e integrazione sociale: un "bene comune" da sostenere e condividere (ore 11)
- 3) Fondi europei e programmi comunitari per lo sport: una grande opportunità per favorire crescita e occupazione (ore 12)

Al termine delle tre sessioni di lavoro, si svolgerà un momento dedicato al palato e alla gastronomia dal forte impatto sociale oltre che di gusto, curato dall'associazione Monelli tra i Fornelli Onlus, il laboratorio di cucina che opera all'interno dell'Istituto Penale Minorile di Nisida animato dai ragazzi ospiti della struttura. La Cucineria di Nisida è uno dei progetti che l'Istituto porta avanti con l'obiettivo di trasmettere ai ragazzi i valori dell'impegno, del lavoro di gruppo, l'importanza della formazione di figure professionali.

Una nuova società è possibile: dallo sport all'accoglienza un mondo di opportunità per tutti

#### CONGRESSO REGIONALE UISP CAMPANIA

18 febbraio 2017

Sala Centro Studi Istituto Penitenziario di Nisida

#### PROGRAMMA DEI LAVORI

ore 08:30 Inseediamento Commissione Verifica Poteri

ore 08:45 Accredito Delegati

ore 09:15 Apertura dei Lavori

Nomina Presidente del Congresso

ore 09:30 intervento Presidente Uscente

ore 09:45 Saluto Invitati

ore 10:00 Dalla montagna al mare: il turismo sportivo e la promozione dei territori nelle esperienze della Uisp.

ore 11:00 Inclusione e integrazione sociale: un "bene comune" da sostenere e condividere.

ore 12:00 Fondi europei e programmi comunitari per lo sport: una grande opportunità per favorire crescita e occupazione

ore 13:00 Colazione di Lavoro

a cura dell'associazione Monelli tra i Fornelli Onlus, laboratorio di cucina che opera all'interno dell'Istituto Penale Minorile di Nisida animato dai ragazzi ospiti della struttura. La Cucineria di Nisida è uno dei progetti che l'Istituto porta avanti con l'obiettivo di trasmettere ai ragazzi i valori dell'impegno, del lavoro di gruppo, l'importanza della formazione di figure professionali.

ore 15:00 Saluto Invitati

ore 15:15 Termine Accredito Delegati

Comuniazioni Commissione Verifica Poteri

Nomina Scrutatori

\*in caso non fossero state presentate liste candidati nomina commissione elettorale

ore 15:30 Dibattito

ore 17:00 Conclusioni

ore 17:30 Elezione Consiglio Regionale

Elezione Delegati Congresso Nazionale

ore 17:45 Proclamazione degli Eletti

Termine dei Lavori

Al termine del Congresso il neo eletto Consiglio Regionale si riunirà per eleggere il Presidente del Comitato Regionale.

SANREMO  
press, comm

ANNALIS  
anso

IMPERIA



VENTIMIGLIA - BORDIGHERA  
SANREMO - IMPERIA

Riviera24.it

IMMERSI NELLA NATURA

## Torna "Montagna Uisp 2017", una settimana tutta da vivere sulle Alpi del Mediterraneo

Sono previste escursioni, ciaspolate, tavole rotonde, corsi di aggiornamento

di Giò Barbera - 16 febbraio 2017 - 11:54



**Imperia.** Escursioni, ciaspolate, tavole rotonde, corsi di aggiornamento, sono alcune delle attività che sarà possibile praticare nel corso della settimana di "Montagna Uisp" con l'obiettivo di scoprire da vicino le Alpi del Mediterraneo. L'iniziativa che scatterà il 19 per concludersi il 26 febbraio, sarà presentata domani presso la sede del Comitato provinciale Uisp di piazza De Amicis l'iniziativa sarà presentata dal presidente Lucio Garzia, dal vicepresidente, nonché coordinatore della Macroarea Nord\_Ovest della Struttura di Attività Nazionale Montagna Uisp, Sebastiano Lopes. Presenti anche i membri del consiglio direttivo del Comitato Provinciale Uisp di Imperia.

### Ami gli animali? Asseconda la tua passione, diventa un Professionista Animal Care

Oggi essere preparati a nuove professioni può rivelarsi un vantaggio fondamentale nella ricerca di un nuovo lavoro, per farlo servono strumenti giusti e competenze specifiche.



SPONSORIZZATO

Nel corso della settimana verranno proposte attività che saranno allo stesso tempo occasioni di sport e opportunità di conoscere il territorio, sempre adatte a tutti e organizzate, dai nostri OSV, in modo da ridurre al minimo gli effetti negativi sugli ecosistemi. Alcune attività che sarà possibile praticare: escursioni, ciaspolate, tavole rotonde, corsi aggiornamento.



Il sito scelto per la settimana dell'Uips è di indubbia bellezza e interesse naturalistico: è candidato, insieme al Parco del Marguareis, al Parco delle Alpi Marittime e al Parco del Mercantour (Francia) a divenire Patrimonio Unesco. Le Il territorio delle Alpi Liguri fa parte di un'area transfrontaliera omogenea dal punto di vista culturale e linguistico, denominata "Terra Brigasca" (Tera brigašca).

Nell'arco di 40 Km, lungo la Valle Argentina, si va dalla vetta più alta della Liguria (il monte Saccarello, 2.200 m) alla costa ligure. Questa particolare posizione di montagne affacciate sul mare favorisce la gamma delle attività di turismo sportivo (non solo escursionismo estivo ed invernale su neve, ma Nordic Walking, Arrampicata in falesia, Mountain Bike, ecc.). Interessanti sono poi i siti di interesse culturale, dai giardini di Villa Hanbury, ai Balzi Rossi (abitati dall'uomo di Neanderthal), alle neviere, al Teatro Romano di Ventimiglia, ai trekking (storico-artistici) nelle Valli di San Lorenzo.

"In linea con le precedenti edizioni abbiamo scelto una località non ancora sfruttata dal turismo di massa, con interessanti connotati culturali, storici e ambientali – spiega Santino Cannavò, responsabile Uisp Montagna, che organizza l'iniziativa in un articolo pubblicato da Uisp.it- Proponiamo la scoperta del territorio attraverso le pratiche sportive di montagna. Al centro dell'iniziativa c'è sempre il territorio, con le persone che lo vivono e le politiche adottate localmente. Il programma prevede momenti conoscitivi, in cui il territorio si racconta, e occasioni di contatto e relazione tra amministrazioni, cittadini e mondo associativo, per cercare di dare vita a nuove strategie. Rifletteremo insieme su come sia possibile dare un futuro a territori fuori dalle

conservano un capitale naturale e sociale rilevante, formulando proposte che siano replicabili in altre parti d'Italia. Il 55% del nostro territorio è montagna: una strategia di promozione della montagna credo sia necessaria".

Un'iniziativa che vuole promuovere un modello turistico e sportivo rispettoso dell'ambiente che diventa anche una settimana di formazione ambientale, vissuta negli alloggi che offre il territorio, con semplicità e spirito di condivisione. Ogni edizione di MontagnaUisp è diversa perchè rappresenta l'anima del territorio che visitiamo, con i suoi abitanti e le sue suggestioni.

Ti potrebbero interessare anche:



Guadagni extra, con le opzioni binarie si può! Le foto osé della bellissima Cibulkova



Forze dell'ordine - Quello che (forse) non sapete sulle auto in divisa



Imperia, lei lo denuncia per minaccia, poi se lo sposa e a processo ritratta: "Ab..."



La crisi investe la sanità del ponente, il budget a disposizione dell'Asl scende...



Pallamano Ventimiglia, strepitosa con le giovanili

[Dintorni](#)

#### SUGGERITI PER VOI

**Bordighera, la rotatoria dell'Aurelia al centro della satira: video irriverente diventa virale su Fa...**

**Usava il bancomat dell'amante ricoverato in ospedale per fare acquisti, sessantaduenne assolta a Imp...**

**Classe A NEXT.**

**È arrivata IperFibra**

**Hotel RIU La Moja**

**Classe B NEXT.**

[press,commtech](#)

# NUOVA CITROËN C3

## AS UNIQUE AS YOU ARE



### PALERMOTODAY

## Uisp in rosa, corso di difesa personale per la festa delle donne alla Palestra Athena Club

#### Palestra Athena Club

Via Giuseppe Fava, 3

Dal 08/03/2017 al 08/03/2017

20:00

GRATIS

#### Sito web

[uisp.it](http://uisp.it)

#### Salvatore

16 febbraio 2017

**Mercoledì 8 Marzo, alle 20, per la ricorrenza della festa delle Donne la Uisp Territoriale Palermo si vestirà di rosa presso la Palestra Athena Club via Giuseppe Fava 3 con un corso di difesa personale.**

Il Presidente della Uisp Palermo Salvatore Ferrante (Maestro di Aikido e di Sicurezza e Difesa Personale) terrà in collaborazione con i Maestri Saverio Riccobono (Karate Kenpo) Francesco Vella (Karate) Michelangelo (Taekwondo) una lezione gratuita di Difesa Personale dedicata alle donne attraverso la pratica delle arti marziali. La serata si articolerà con la proiezioni di filmati, con la partecipazione di docenti preparati sulla tematica del femminicidio, stalking, violenze di genere. L'invito è esteso sia a donne che uomini, perché il punto fondamentale sarà l'armonia, l'unione. Durante la serata ci saranno tante sorprese. Ad ogni partecipante la Uisp Palermo darà un attestato di partecipazione. "Il nostro motto sarà Stop Violenze. L'evento è a titolo gratuito. Presidente Uisp Palermo Salvatore Ferrante".

Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto...

Potrebbe Interessarti

Fabbriche Sandron, apre il Palaghiaccio pista di pattinaggio coperta

dal 19 dicembre 2016 al 28 febbraio 2017

Palaghiaccio Fabbriche Sandron

"Steve McCurry, Icons", la mostra alla Gam

dal 15 ottobre 2016 al 19 febbraio 2017

Gam, Galleria D'Arte Moderna

Torna dopo 25 anni in Sicilia, il Royal Circus sbarca in via dell'Olimpo

dal 3 dicembre 2016 al 29 dicembre 2017

Via dell'Olimpo

I più visti

Fabbriche Sandron, apre il Palaghiaccio: pista di pattinaggio coperta

dal 19 dicembre 2016 al 28 febbraio 2017

Palaghiaccio Fabbriche Sandron

"Steve McCurry, Icons", la mostra alla Gam

dal 15 ottobre 2016 al 19 febbraio 2017

Gam, Galleria D'Arte Moderna

Continuando la navigazione, accetti il contenuto di tutti i cookie. [Maggiori informazioni](#)

